

# Controversie sulla telefonia risolte in video conferenza

Il nuovo servizio gratuito attivato da Corecom nella sede di via XX Settembre

MARCO CONTI

Funziona e piace il nuovo servizio di videoconferenza voluto dal Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) a Bergamo per agevolare le controversie tra utenti del nostro territorio e i vari gestori di telefonia. Sono già una trentina infatti i soggetti (tra cittadini e imprese) che si sono affidati al nuovo servizio dal suo debutto, avvenuto il 18 giugno scorso. Un numero che, viste le risposte del pubblico, è destinato ad aumentare già dalle prossime settimane.

L'iniziativa del Corecom vede la collaborazione della sede territoriale di Regione Lombardia (Ster), in via XX Settembre. «Visto l'alto numero di controversie raccolte ogni anno - rileva Claudio Merati, dirigente della Ster Bergamo - il nuovo servizio di Corecom attivo presso la nostra struttura rappresenta una grande opportunità al servizio della cittadinanza bergamasca». Tra i vantaggi ci sarà certamente quello di poter far valere le proprie ragioni senza doversi sobbarcare delle costose e spesso fantozziane trasferte a Milano, tra treni affollati e in ritardo, file e ingorghi. Restando a Bergamo, dopo un primo giro di udienze a giugno e altre due a luglio, le conferenze online hanno ingranato la quarta, e a breve tutto

funzionerà a pieno regime. «Nella prima fase si è volutamente partiti soft per testare il sistema - spiega Barbara Bolis, responsabile presso Ster Bergamo di Spazio Regione - Verificato che tutto ha funzionato al meglio, ora si è data una decisa accelerata, confermata già dalla prima giornata di videoconferenze di settembre, dove abbiamo avuto ben nove confronti. Dati gli unanimi commenti positivi da parte degli utenti che vi hanno fatto ricorso, credo che l'utilizzo delle videoconferenze sia destinato ad aumentare significativamente con il passare del tempo».

La Ster, impegnata già da molti anni sul fronte difeso da Corecom, oltre a facilitare la relazione del cittadino con l'istituzione, raccoglie le istanze e fornisce l'attrezzatura e il personale per le videoconferenze con la sede centrale del Comitato situato a Milano presso il Consiglio Regionale al Pirellone. Corecom offre un servizio di conciliazione rapido, semplice e gratuito delle problematiche con i gestori di rete e assicura e cura l'intero accompagnamento istruttorio delle istanze presentate dagli utenti. Grazie al suo intervento, in otto casi su dieci gli utenti hanno raggiunto un accordo con gli operatori delle telecomunicazioni, evitando in questo modo un lungo, costoso e incerto

La locandina che pubblicizza il servizio gratuito di Corecom

percorso giudiziario. La Ster di Bergamo è in prima linea da anni nell'informare e raccogliere anche le istanze di chi non è un genio dell'informatica, tramite la consegna e raccolta dei moduli necessari da trasmettere poi a Milano. «Nei primi otto mesi di quest'anno - osserva Bolis - sono state già ben 375 le istanze totali presentate dagli utenti di Bergamo alla sede del Corecom regionale. Di queste, oltre alla

trentina che hanno già potuto beneficiare del nuovo sistema di videoconferenza, una cinquantina sono state presentate e trasmesse a Milano attraverso i nostri sportelli». Gli utenti bergamaschi si fanno sentire nel lungo elenco degli oltre cinquemila contenziosi inviati mediamente ogni anno dai lombardi al Corecom. «Annualmente - spiega Federica Zanella, presidente Corecom Lombardia - rimettiamo nelle tasche dei cittadini circa 3 milioni e mezzo di euro in termini di storni bollette o eventuali penali corrisposte e il tutto del tutto gratuitamente per l'utente. Con le videoconferenze abbiamo voluto far sì che anche i bergamaschi non in grado di venire nella nostra sede al Pirellone per dirimere le loro controversie, potessero accedere ai nostri servizi senza spendere un euro nemmeno per gli spostamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Merati: «Grande opportunità per chi non può recarsi in Regione a Milano»*

## «Mettiamoci in gioco»: nasce l'oratorio per i bimbi dell'asilo

La scuola dell'infanzia è luogo di educazione e di crescita dei bimbi attraverso le diverse attività ludico-ricreative. Ma può anche aprire le sue porte al territorio, al quartiere, alle famiglie, a tutte le generazioni che lo abitano e magari all'intera città.

È l'ottica dell'esperienza «Mettiamoci in gioco», proposta sabato 25 al pomeriggio dalla scuola dell'infanzia «Il villaggio dei bimbi Antonio Locatelli» al Villaggio degli Sposi, in via Grumello 21/A.

Questa scuola dell'infanzia ha mosso i primi passi all'indomani della costituzione della parrocchia di San Giuseppe, il 25 luglio 1959. Nel corso dei decenni ha visto crescere una folta schiera di bimbi e fin dagli inizi ha caratterizzato la giovane storia della parrocchia e del quartiere, rione che negli ultimi anni ha visto nascere



Il villaggio dei bimbi aperto dalla parrocchia di San Giuseppe

numerosi insediamenti abitativi. Gestito dalle suore Canosiane fino a tre anni fa, attualmente accoglie 55 bambini.

L'iniziativa di sabato è una novità assoluta per la comunità e forse anche per la stessa città. «Nell'ambito del cammino educativo della scuola dell'infanzia - racconta Michela Sabia, educatrice e responsabile

della ludoteca - abbiamo creato un gruppo di genitori e di papà che collabora alle varie attività durante l'anno e che rende possibile un maggiore coinvolgimento delle famiglie. In questo cammino è nata l'idea di proporre un pomeriggio al mese da trascorrere nella scuola dell'infanzia, per farla conoscere, anzi portarla sul

territorio e sul quartiere, aprirla a tutti, dai genitori ai nonni, dagli zii agli adolescenti e ai giovani. E aprirla possibilmente anche all'intera città di Bergamo».

«Questa iniziativa - aggiunge il parroco don Patrizio Moiola - vuole essere un prezioso impulso per far diventare la scuola dell'infanzia un luogo di accoglienza nella nostra comunità anche per le famiglie e le giovani coppie in uno spazio che diventa una specie di oratorio per i bimbi. La bellezza di questa nuova esperienza sta nella sua apertura all'intero territorio».

Il programma di sabato di «Mettiamoci in gioco», aperto a tutti, nella scuola dell'infanzia del Villaggio degli sposi, con inizio alle 15, prevede uno spettacolo di giocoleria con l'intervento di un acrobata giocoliere professionista sui trampoli. Seguirà il teatro dei burattini, organizzato da mamme e papà del quartiere. Quindi merenda, ba-bydance, torneo di calciobalilla per gli adulti, castagnata e vino della casa. ■

Carmelo Epis

VARIE

## L'assemblea dei Consacrati ospitata dai padri Monfortani

Ormai prossimi all'inizio dell'Anno della vita consacrata indetto da Papa Francesco, i consacrati della diocesi di Bergamo si ritroveranno sabato 25 per riflettere insieme sul tema proposta per l'evento ecclesiale che inizierà il 30 novembre. Sarà presente e terrà la relazione padre Luigi Guccini, religioso dehoniano, esperto della vita consacrata.

L'appuntamento è per sabato dalle 8,45 alle 11,45 presso i missionari Monfor-

tani di Redona, in via Legnano 18: alle 8,45 preghierà dell'Ora Media nel Santuario Maria Regina dei cuori, alle 9 saluti del vescovo o del vicario episcopale per la Vita consacrata e a seguire l'introduzione e la relazione di padre Luigi Guccini sul tema: «Vita consacrata: Vangelo, profezia e speranza nella Chiesa».

Al termine ci sarà lo scambio di riflessione tra i consacrati presenti all'assemblea. ■

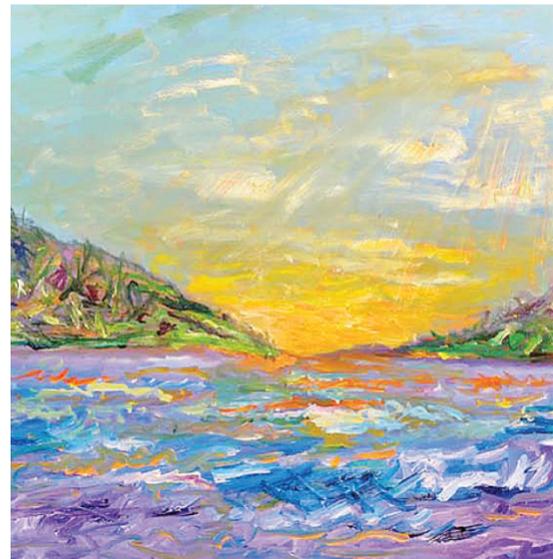
## Dibattito col filosofo Borghesi sui Ratzinger e Bergoglio

Domani il Centro culturale Fabio Locatelli e il Centro culturale delle Grazie propongono alla città un incontro-dibattito con il filosofo Massimo Borghesi, a partire dai contenuti del suo ultimo libro «Senza legami. Fede e politica nel mondo liquido. Gli anni di Benedetto XVI». L'ultima fatica editoriale dello studioso romano raccoglie articoli e interventi incentrati sulla vita della Chiesa e sulla situazione culturale e politica nel periodo dei pontificati di

Ratzinger e di Bergoglio, realizzati su varie testate giornalistiche, tra cui L'Eco di Bergamo. Massimo Borghesi è professore ordinario di Filosofia morale all'Università di Perugia, ha insegnato alla Pontificia Università S. Bonaventura e alla Pontificia Università Urbaniana in Roma, ha scritto per numerose riviste tra cui «Il Nuovo Areopago» e «30 Giorni». L'incontro si svolgerà domani al Teatro alle Grazie, in viale Papa Giovanni 13, alle ore 20,45.

IN BREVE

AL RISTORANTE MIMMO



## Mostra di Missale per Nepios

Il pittore Fabio Missale espone in Città Alta, il ricavato della vendita dei quadri andrà a favore dell'Associazione Nepios. La mostra dei quadri dell'artista Fabio Missale è ospitata nelle sale del ristorante Mimmo in via Colleoni. L'esposizione sarà visitabile fino al 5 Novembre.

AL GIOVANNI XXIII

## Ospedale, rischio disagi per sciopero

L'ospedale Papa Giovanni XXIII annuncia che oggi, a causa dello sciopero generale, assicura l'erogazione di cure e servizi essenziali, ma segnala il rischio di possibili disagi e rallentamenti nelle prestazioni, comprese quelle erogate dal Cup, dal call center aziendale e dal Centro prelievi.

FINO AL 29

## Screening anti ictus nelle farmacie

Fino al 29 ottobre, grazie a un'iniziativa di A.L.I.Ce. Bergamo, in alcune farmacie della città sarà possibile effettuare alle donne uno screening anti ictus con rilevazione della pressione arteriosa e della fibrillazione atriale. L'elenco delle farmacie è sul nostro sito [www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it).